Sai cosa respiri?

L'aria è composta dal 78 % di azoto, 21 % di ossigeno e 1 % di argon ma contiene anche vapore acqueo e piccole quantità di altri gas e particelle emessi nell'atmosfera sia da fonti naturali che dall'uomo. I principali inquinanti che si trovano nell'aria sono: monossido di carbonio (CO), biossido di zolfo (SO2), benzeni, particolato (PM 10 e PM 2.5), ossidi di azoto (NOX), ammoniaca (NH3) e biossido di azoto (NO2).

Per la maggior parte di questi inquinanti risulta ancora alto il numero di sforamenti dei livelli di sicurezza fissati dalla normativa europea.

Gli effetti negativi dell'inquinamento atmosferico sulla salute umana sono ormai noti: l'esposizione all'inquinamento comporta infatti danni al sistema cardiovascolare e respiratorio.

scolare e respiratorio. L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ritiene che le polveri fini siano tra le cause dirette del tumore al polmone, ed è quindi fondamentale e prioritario eliminarle dall'aria che respiriamo. Gli effetti sanitari dell'inquinamento atmosferico hanno anche importanti ripercussioni economiche, principalmente dovute al costo sociale della morbilità (deduzioni di reddito derivanti dalla malattia. costi delle cure mediche. costo dei ricoveri ospedalieri, ecc.) ed al costo sociale della mortalità. Il PAIR2020 (Piano Aria Integrato Regionale) nasce quindi dalla necessità di proteggere la salute dei cittadini e la qualità dell'ambiente in cui viviamo, facendo rientrare il livello delle sostanze inquinanti nell'aria entro i limiti di sicurezza europei.

Cosa possiamo fare!

Per mobilità e trasporti il PAIR 2020 prevede un sistema di trasporto sostenibile: ampliamento delle aree pedonali, ciclabili e zone a traffico limitato; riqualificazione e potenziamento dei servizi di trasporto pubblico, promozione della mobilità elettrica; limitazione progressiva dell'accesso ai centri abitati per i veicoli più inquinanti.

Gli obiettivi del PAIR 2020 sono condivisi nelle "Linee di Indirizzo del PUMS metro Bo" (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del territorio metropolitano bolognese), che prevede una serie di misure sostenibili per la pianificazione della mobilità che puntano ad un minor, e più razionale, uso dell'auto a favore di mezzi meno inquinanti, nonché alla definizione di politiche più green per la mobilità.

La campagna di sensibilizzazione regionale che punta a informare i cittadini sulla qualità dell'aria e promuove uno stile di vita rispettoso dell'ambiente.

www.liberiamolaria.it



BOLOGNA

Contatti

Rete civica IPERBOLE www.comune.bologna.it/trasporti

Sono previste deroghe al provvedimento per i veicoli:

- in servizio di emergenza
- in servizio per manutenzione urgente
- per la mobilità degli invalidi
- per l'accompagnamento a scuola dei bambini
- in possesso di persone aventi ISEE non superiore a 14.000 euro (non possessori di veicoli esclusi dalle limitazioni, nel limite di un veicolo ogni nucleo familiare,

regolarmente immatricolati e assicurati, muniti di autocertificazione).

Il provvedimento non si attua nelle giornate festive di: 4 ottobre, 1 novembre, 8 dicembre, 26 dicembre 2016; 1 gennaio e 6 gennaio 2017. In caso di violazione del provvedimento viene applicata una sanzione di 163 euro. Qualora la violazione si ripetesse entro due anni è prevista anche la sospensione della patente.



PAIR 2020 MIGLIORARE IL PRESENTE PROTEGGENDO IL FUTURO

Il PAIR 2020, Piano Aria Integrato regionale, dal 1° ottobre 2016 prevede per la prima volta limitazioni alla circolazione anche negli 11 Comuni dell'agglomerato di Bologna (Argelato, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Zola Predosa) oltre a Bologna e Imola già interessate dalle limitazioni dal 2015.

Non solo limitazioni...

Il PAIR nasce dalla necessità di proteggere la salute dei cittadini e la qualità dell'ambiente in cui viviamo, facendo rientrare il livello delle sostanze inquinanti. Sono 90 le azioni individuate per ridurre l'inquinamento dell'aria con le quali la Regione mette in campo le misure necessarie a rientrare nei valori limite fissati dall'Unione Europea da qui al 2020. Le misure intervengono su tutte le fonti di emissione dirette ed indirette di inquinanti, coinvolgendo cittadini, istituzioni, imprese e associazioni, e sono articolate in cinque ambiti di intervento principali: le città, la pianificazione e l'utilizzo del territorio, la mobilità, l'energia, le attività produttive e l'agricoltura.

